MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale Cinema

Bando per la concessione di contributi ad attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017

Il Direttore Generale

Vista la legge 14 novembre 2016, n. 220 recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

Visti, in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera e), del decreto ministeriale 31 luglio 2017 che ripartisce le risorse per la promozione cinematografica e audiovisiva e destina una quota pari a euro 1.200.000 alla realizzazione di attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico, e l'articolo 9, comma 1, del medesimo decreto, che prevede che la Direzione Generale Cinema emani annualmente uno o più bandi per l'erogazione di tali contributi;

Visto altresì l'articolo 9, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017, che prevede che il bando stabilisca:

a) i soggetti beneficiari e i relativi requisiti di ammissibilità, ivi inclusi le modalità con cui possono essere riconosciute nuove associazioni nazionali;
b) le modalità, i termini di presentazione delle domande nonché la documentazione amministrativa, tecnica ed artistica da allegare;
c) le procedure di selezione e valutazione delle domande e i relativi criteri di valutazione legati al valore storico, artistico e culturale del patrimonio da restaurare e delle connesse attività di valorizzazione e diffusione presso il pubblico;
d) le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo;
e) i tempi e le modalità di realizzazione dei progetti e delle attività;
f) i casi di revoca, riduzione e decadenza dal contributo, fra i quali deve essere prevista la revoca del contributo nel caso in cui il progetto presentato non sia stato realizzato con un adeguato livello di professionalità ovvero di valenza artistica e culturale;

emana il seguente bando

Articolo 1
Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione, per l'anno 2018, di contributi per la realizzazione di attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità, ai sensi del decreto ministeriale 31 luglio 2017 citato in premessa.
2. Ai fini del presente bando, si intende per:
   a) «circolo di cultura cinematografica»: l'associazione senza scopo di lucro, costituita con atto pubblico o con atto privato registrato, che preveda nel proprio atto costitutivo, e svolga effettivamente, attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
   b) «associazione nazionale di cultura cinematografica»: una associazione senza scopo di lucro, costituita con atto pubblico, diffusa e operativa in non meno di cinque regioni, alla quale aderiscono circoli di cultura cinematografica ed organismi ed enti specializzati;
   c) «sala della comunità»: la sala cinematografica di cui sia proprietario o titolare di diritto reale o di godimento sull'immobile il legale rappresentante di istituzioni o enti ecclesiali o religiosi dipendenti dall'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale e riconosciuti dallo Stato;
   d) «capofila»: nel caso di progetti presentati in forma associata da due o più soggetti di cui alle lettere a), b) e c), il soggetto che presenta la richiesta sulla base di delega ad esso conferita, sottoscritta anche dagli altri soggetti. Il capofila, altresì, apporta le modifiche ai progetti presentati, inoltra la richiesta di erogazione dei contributi ed è l'unico destinatario delle comunicazioni della DG Cinema;
   e) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni;
   f) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni.

Articolo 2
Riparto delle risorse

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e), del decreto ministeriale 31 luglio 2017 citato in premessa, le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l'anno 2018, sono pari ad euro 1.200.000.
2. Tali risorse sono così ripartite:

a) 10%, pari a euro 120.000, ai circoli di cultura cinematografica;
b) 80%, pari a euro 960.000, alle associazioni nazionali di cultura cinematografica di cui:
   i. il 20%, pari a euro 192.000, è assegnato a iniziative realizzate in comune tra due o più associazioni;
   ii. il 30%, pari a euro 288.000, è assegnato a ciascuna delle associazioni in relazione al numero di circoli ad essa aderenti e attivi alla data di presentazione della domanda di contributo e alla loro distribuzione sul territorio nazionale;
   iii. il 50%, pari a euro 480.000, è assegnato sulla base delle attività programmate da ciascuna associazione, adottando criteri di proporzionalità e tenendo conto di quanto assegnato in base gli automatismi di cui ai precedenti punti i) e ii);
c) 10%, pari a euro 120.000, alle sale della comunità.

3. Nel caso le richieste presentate ovvero approvate non esauriscano le risorse previste in una o più delle linee di intervento di cui all'articolo 2 comma 2, la dotazione finanziaria non assegnata può essere allocata, a giudizio della Commissione di cui all'articolo 6, comma 1, al finanziamento delle altre linee di intervento previste al medesimo comma 2.
4. I contributi concessi dal presente bando non sono cumulabili, per il medesimo progetto, con quelli concessi ai sensi degli articoli 5, 6, 7, 8 e 10 del citato DM del 31 luglio 2017.

Articolo 3
Requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare richieste di contributo di cui al presente bando:
   a) i circoli di cultura cinematografica che attestino, in forma di autodichiarazione di cui all'Allegato 1, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a);
   b) le associazioni nazionali di cultura cinematografiche, anche di nuova costituzione, che attestino, in forma di autodichiarazione di cui all'Allegato 1, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) e che siano attive da almeno tre anni;
   c) le sale della comunità che attestino, in forma di autodichiarazione di cui all'Allegato 1, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c).
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
   a) avere una sede legale sul territorio nazionale;
   b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento della presentazione della richiesta;
   c) essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
   d) attestare, in forma di autocertificazione e di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando documentando anche la continuità dell'esercizio;
   e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale.
3. A pena di inammissibilità, i progetti per i quali si richiede il contributo devono essere realizzati nel periodo fra il 1 gennaio 2018e il 31 dicembre. 2018
4. Gli enti di cui all'articolo 10 del DM del 31 luglio 2017 citato in premessa non possono presentare richiesta di contributo di cui al presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione delle richieste

1. La richiesta di contributo deve essere presentata, a pena di inammissibilità, mediante la piattaforma informatica online (di seguito: "piattaforma") disponibile sul sito www.cinema.beniculturali.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.
2. La richiesta deve contenere, a pena di inammissibilità, la documentazione prevista nel presente bando e nella piattaforma medesima e deve pervenire, secondo la procedura di cui al comma 1, alla Direzione Generale Cinema (di seguito: "DG Cinema"), pena l'esclusione, a partire dal 20 dicembre 2018 ed entro le ore 12 del 21 gennaio 2019.
3. Ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede l'avviso di avvenuta ricezione della PEC che la piattaforma della DG Cinema genera in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.
4. La richiesta è redatta secondo il formato previsto nella piattaforma, in modo da rispondere ai criteri di valutazione di cui alla tabella 1, e deve contenere, a pena di inammissibilità:
   a) una relazione delle attività per le quali si richiede il contributo, che illustri:
      i. la qualità complessiva del progetto;
      ii. la qualità della programmazione;
      iii. le partnership;
      iv. l'innovazione e il pubblico di riferimento;
      v. la solidità economica e l'attrazione di investimenti;
      vi. il team di progetto;
      vii. la promozione del progetto;
      viii. i risultati attesi in termini di promozione della cultura cinematografica;
   b) il preventivo dei costi, contenente un dettagliato elenco dei costi complessivi dell'attività medesima, nonché il relativo piano finanziario da redarsi, in via previsionali, con l'inserimento di tutte le possibili entrate, anche in considerazione del triennio precedente, nonché degli eventuali investimenti per la crescita dell' attività promozionale così come previsto al successivo art. 5 comma c);
   c) il curriculum del soggetto richiedente, in cui siano descritte le attività di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva di cui al presente bando svolte negli ultimi tre anni;
   d) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui agli Allegati 1 e 2 del presente bando;
   e) gli atti previsti negli Allegati 1 e 2.

Articolo 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese pertinenti e direttamente collegate al progetto, secondo le indicazioni di seguito riportate e le ulteriori specificazioni indicate nella piattaforma:
   a) spese relative alla logistica: affitto e allestimento degli spazi, ivi incluse le spese relative alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
   b) spese connesse all'utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
   c) spese per l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione;
   d) spese relative alla promozione e pubblicità del progetto e delle attività;
   e) spese relative al personale direttamente impiegato nella realizzazione del progetto e alle prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili al progetto medesimo;
   f) spese di missioni e ospitalità, relative alle delegazioni artistiche, giuria, giornalisti, critici, personalità e operatori del settore, direttore artistico o suoi delegati; sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente collegate all'iniziativa e autorizzate dal rappresentante legale dell'ente che ne dichiari il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificate da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al consuntivo di spesa;
   g) spese generali e di gestione; tali spese sono ammissibili fino ad un limite massimo del 15% del preventivo;
   h) imposta sul valore aggiunto, se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche;
   i) gli apporti in servizi e le spese sostenute da terzi trovano adeguata valorizzazione ed evidenza sia nelle voci di uscita che, con il medesimo valore, nelle voci di entrata.
2. Sono ammissibili esclusivamente le spese:
   a) supportate da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportata nelle scritture contabili;
   b) effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;
   c) sostenute entro e non oltre il 31/03/2019.

Articolo 6
Valutazione delle richieste di contributo

1. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti e la correttezza della documentazione presentata, le richieste di contributo ammesse sono valutate da un'apposita commissione esaminatrice nominata con decreto del Direttore Generale Cinema.
2. La commissione, sulla base dei criteri e dei parametri riportati nella Tabella 1, allegata al presente bando, provvede ad attribuire i relativi punteggi e a stilare la relativa graduatoria.

3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100, con un punteggio minimo di 10 punti relativamente al criterio "Qualità complessiva del progetto".

Articolo 7

Misura ed erogazione del contributo e limiti d'intensità di aiuto

1. Per le iniziative di cui al presente bando può essere assegnato un contributo nella misura massima del 90% dei costi ammissibili, verificati a consuntivo, ed in ogni caso entro i limiti di intensità di cui al successivo comma 9.
2. L'entità del contributo è determinata dalla commissione di cui all'articolo 6, comma 1, sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.
3. Con proprio decreto, pubblicato sul sito internet della DG Cinema, il Direttore Generale Cinema provvede all'approvazione della graduatoria e all'assegnazione dei contributi per ciascuna iniziativa ammessa.
4. Il contributo concesso è erogato in un'unica soluzione a conclusione del progetto e a seguito di presentazione e approvazione del bilancio consuntivo di cui al successivo articolo 9.
5. Su domanda dell'interessato, è concesso un acconto, entro il limite massimo del 50% del contributo concesso, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria ovvero assicurativa.
6. Non si procede all'erogazione dell'acconto ovvero del saldo se il soggetto beneficiario non ha provveduto alla completa definizione di tutte le richieste di contributo concesse dalla DG Cinema ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modifiche.
7. La DG Cinema richiede alla competente Prefettura la documentazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nel caso in cui siano assegnati al medesimo soggetto uno o più contributi per un importo pari o superiore a euro 150.000 annui. Trascorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente bando, il contributo viene concesso sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011.
8. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e successive modificazioni.
9. È consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata all'articolo 53, paragrafi 7 e 8, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modificazioni e in particolare:
   a) per aiuti che non superino 2 milioni di euro, il contributo è cumulabile con altri aiuti pubblici entro il limite massimo dell'80 per cento del costo ammissibile;
   b) in alternativa ovvero nel caso di contributi superiori a 2 milioni di euro, il contributo concesso, cumulato con gli altri contributi pubblici, non può essere superiore a quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole relativo al

medesimo esercizio, valutato in sede di richiesta preventiva e secondo quanto specificato nella piattaforma.

Articolo 8
Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono, a pena di decadenza:
   a) comunicare tempestivamente alla DG Cinema, secondo le modalità previste nella piattaforma, ogni variazione del progetto presentato e approvato nonché tutte le mutazioni, nelle entrate ed uscite di cui al punto 4 dell' art. 4) lettera b);
   b) comunicare alla DG Cinema, secondo quanto specificato in piattaforma, i dati e le informazioni, anche di tipo economico-finanziario, relativi all'iniziativa oggetto del contributo e finalizzati all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale di cui all'articolo 12, comma 6, della legge n. 220 del 2016;
   c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.

Articolo 9
Bilancio consuntivo

1. Il bilancio consuntivo deve essere presentato, a pena di decadenza del contributo, entro il 30 giugno 2018.
2. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare attraverso la piattaforma, a pena di decadenza:
   a) una relazione dettagliata dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, anche ai fini della valutazione d'impatto;
   b) la rendicontazione sottoscritta dal legale rappresentante, allegando tutta la documentazione ivi indicata. In particolare, devono essere presentati, sotto forma di autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario:
      i. prospetto analitico delle spese pagate;
      ii. prospetto analitico delle spese da pagare entro quindici giorni dalla data di erogazione del saldo, con obbligo, a pena di decadenza, di trasmettere la relativa documentazione alla DG Cinema entro i successivi sette giorni dalla data di pagamento;
   c) la certificazione del revisore contabile iscritto all'albo dei revisori, nel caso di contributi assegnati superiori a euro 40.000;
   d) la copia digitale della rassegna stampa;
   e) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo del progetto;
   f) le altre autocertificazioni e autodichiarazioni di cui agli Allegati 1 e 2.
3. Nella rendicontazione delle iniziative delle associazioni nazionali le fatturazioni (di sponsorizzazioni, sostegni di enti locali, ecc.) potranno essere intestate anche ai circoli

locali aderenti e attivi, se non da questi rendicontati nell'ambito delle rispettive attività e beneficiarie di separato contributo ai sensi del presente bando.

Articolo 10
Revoca e decadenza dal contributo

1. La DG Cinema può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate al progetto determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi del progetto medesimo.
2. La DG Cinema provvede alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi dichiarati al momento della richiesta:
   a) le spese effettuate risultino inferiori di oltre il 10 per cento rispetto alle spese indicate nel preventivo;
   b) il deficit rilevato a consuntivo risulti inferiore di oltre il 10 per cento rispetto al deficit indicato in preventivo;
   c) al verificarsi di entrambe le condizioni di cui alle lettere a) e b) si applica la riduzione maggiore fra di esse.
3. Il contributo è altresì revocato qualora:
   a) venga meno uno dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando, incluse le autocertificazioni e le autodichiarazioni di cui agli Allegati 1 e 2;
   b) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione dell'attività ovvero per la presentazione del bilancio consuntivo, di cui all'articolo 9;
   c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'articolo 8;
   d) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi;
   e) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando.
4. In caso di revoca del contributo, la DG Cinema provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 11
Controlli e sanzioni

1. La DG Cinema si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato, nonché a verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

2. Ai fini e secondo quanto previsto al comma precedente, la DG Cinema può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità ai benefici previsti nel presente bando.
3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusa ai sensi del presente comma.

Articolo 12
Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è il dirigente del Servizio II della DG Cinema.
2. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni:
   a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DG Cinema;
   b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

Roma, 14/12/2018

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Borrelli

TABELLA 1

Criteri di valutazione dei progetti ex art. 9 DM promozione
Associazioni nazionali, cine-circoli, sale della comunità

Criterio	Punteggio max
Qualità complessiva del progetto: rilevanza degli obiettivi e coerenza fra tali obiettivi e le azioni intraprese, le risorse utilizzate, la durata, la storicità delle iniziative, la struttura organizzativa e i risultati attesi	**15**
Qualità della programmazione: presenza di opere di nazionalità italiana o estera di particolare rilevanza artistica e socio-culturale, anche con riferimento al cinema e all'audiovisivo contemporaneo; presenza di ospiti e testimonianze qualificate del settore; presenza di eventi collaterali; capacità di qualificare ed ampliare la programmazione complessiva e di proporre iniziative polivalenti e multidisciplinari.	**15**
Partnership: capacità di interagire con altre iniziative realizzate sullo stesso territorio di particolare rilevanza sociale e culturale, favorendo la capacità di costruire e aderire a reti nazionali o internazionali di iniziative coordinando le proposte; collaborazione con altre associazioni nazionali, cinecircoli o sale della comunità presenti sul territorio; numero di cinecircoli (in caso di progetti presentati dalle Associazioni); coinvolgimento di enti pubblici e privati e/o di istituzioni, scuole, università, enti di formazione di rilevanza nazionale e/o internazionale, nonché di festival e rassegne cinematografiche e audiovisive o altri soggetti che compongono il tessuto socio-culturale del territorio. Capacità di coinvolgimento del Terzo settore e presenza di reti di volontariato	**15**
Innovazione e pubblico: presenza di strumenti utilizzati per ampliare ed innovare la partecipazione e le possibilità di accesso e fruizione del pubblico (strumenti di fidelizzazione, agevolazioni economiche o attività di coinvolgimento, sensibilizzazione e promozione), con riferimento a particolari fasce di cittadini e ai giovani; capacità di valorizzazione delle sale e di aumentare le teniture; capacità di accrescere le competenze del pubblico anche attraverso percorsi di educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo.	**15**
Solidità economica e attrazione di investimenti: coerenza e congruità delle voci di spesa, grado di equilibrio tra costi relativi all'iniziativa e costi di struttura. Regolarità della rendicontazione nell'ultimo triennio, ove applicabile capacità di attrarre sostegni pubblici e privati locali, regionali, nazionali ed internazionali. Quota di finanziamenti pubblici (%) e di sponsorizzazioni private (%) sul totale/a copertura del budget di progetto.	**10**

Team di progetto: rilevanza culturale del comitato scientifico/artistico di riferimento; caratteristiche, adeguatezza ed esperienza dello staff/team artistico-organizzativo di riferimento e coerenza tra distribuzione dei ruoli e responsabilità con gli obiettivi specifici dell'iniziativa	**10**
Promozione del progetto: presenza di strumenti utilizzati per promuovere le attività (inclusi i canali digitali e internet); capacità di promuovere le attività e accrescere la visibilità in termini di stampa, social media e altre forme di comunicazione/promozione. Capacità di aggiornamento sui propri siti internet e di veicolazione delle attività realizzate attraverso i social media.	**10**
Impatto delle attività: anche in termini di ricadute socio-economiche ed occupazionali e di generare opportunità di mercato e di sostenibilità delle attività di diffusione. Realizzazione e diffusione di materiali editoriali di critica cinematografica e audiovisiva, studi o monografie su nuovi autori e registi e nuove tendenze narrative, anche in formato digitale, collegate alle iniziative progettuali.	**10**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale Cinema

ALLEGATO 1

REQUISITI SOGGETTIVI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto …….. legale rappresentante di …… consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Cinema, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA CHE L'ASSOCIAZIONE

1. **Per i circoli di cultura cinematografica**
   - non ha scopo di lucro
   - è costituita
     - con l'allegato atto pubblico
       ovvero
     - con l'allegato atto privato registrato
   - che svolge effettivamente attività di promozione della cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche, come nell'allegato elenco delle attività svolte negli ultimi tre anni;

2. **Per le associazioni di cultura cinematografica**
   - non ha scopo di lucro
   - è costituita con l'allegato atto pubblico
   - è diffusa e operativa in non meno di cinque regioni
   - è attiva da almeno tre anni è attiva da almeno tre anni ed ha esercitato, in continuità, dal primo gennaio c.a. sino alla data odierna;
   - vi aderiscono i circoli di cultura cinematografica ed gli organismi ed enti specializzati di cui all'allegato elenco;

3. **Per le sale della comunità**
   - di essere
     - il proprietario dell'immobile

     ovvero
     - il titolare del seguente diritto reale …… sull'immobile

     ovvero
     - il titolare del diritto di godimento ……. sull'immobile

- di essere il legale rappresentante della seguente istituzione o ente ecclesiale o religioso dipendente dall'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale: ……
- che l'istituzione o l'ente ente ecclesiale o religioso di cui sopra è riconosciuto dallo Stato.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale Cinema

ALLEGATO 2

REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto ……..legale rappresentante di ……consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Cinema, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
che l'ente

- è in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- rispetta la normativa in merito alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro;
- rispetta la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede la capacita di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlostato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche:
  - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto;
    ovvero
  - non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto.
- ai sensi del DPR 600/1973 e successive modifiche:
  - è soggetto a ritenuta d'acconto;
    ovvero
  - non è soggetto a ritenuta d'acconto;

il sottoscritto
DICHIARA CHE

- tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero;

- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO, L'AUTODICHIARAZIONE DEVE INOLTRE CONTENERE:

- che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutte le spese riportate nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, registrata nei libri contabili (ove prescritti) ed è conforme con la normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che le spese di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzate dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.